

<div>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA A.A. 2024/25</div> <div>Verbale della riunione del 3 febbraio 2025 del</div> <div>Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale.</div>	<div>pag. 1</div>
---	-------------------

Il giorno 3 febbraio 2025, nella Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria Industriale, al terzo piano della sede di via Venezia 1, si è riunito alle ore 10:30 il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale, dell'Università degli Studi di Padova, di seguito indicato con CCLM. La posizione degli invitati è la seguente

RIF		POSIZIONE
D	Bertolazzi Angelo	P
D	Bignucolo Fabio	P
M	Bonora Renato	X
D	Bottin Matteo	P
M	Carrieri Mariella	P
PC	Cassella Guido	P
M	Di Bella Antonino	P
M	Fabris Massimo	G
D	Favaretto Chiara	P
PC	Grassetto Francesca	X
D	Mazzi Anna	P
D	Pasquini Emiliano	P
PC	Rizzolo Ivan	G
M	Rossi Riccardo	G
D	Savio Enrico	P
D	Simonini Paolo	P
PC	Tardivo Davide	P
D	Vecchiato Luca	P
PC	Veronese Valentina	P
D	Vianello Chiara	P
D	Zanini Mariano Angelo	P
ST	Cuccaro Leonardo	G
	INVITATI	
	Cusin Cristiano	P
	Dattilo Fabio	P
	Mocellin Paolo	P

RIFERIMENTI

D	Docente	PC	Professore a contratto
ST	Rappresentante studenti	M	Mutuato

P= PRESENTE, G= ASSENTE GIUSTIFICATO, X= ASSENTE.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA A.A. 2024/25 Verbale della riunione del 3 febbraio 2025 del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale.	pag. 1
--	--------

Presiede la riunione la prof.ssa Chiara Vianello, svolge la funzione di segretario il Prof. Emiliano Pasquini

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Presa d'atto verbale seduta precedente.
3. Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
4. Regole per l'applicazione dell'obsolescenza
5. Erogazione di didattica frontale in modalità telematica nella misura massima del 20% nei corsi di studio convenzionali
6. Programmazione didattica 2025/26:
 - Offerta didattica per la coorte 2025/2026.
 - Manifesto delle attività didattiche e coperture degli insegnamenti, erogati nell'a.a. 2025/26, per compito istituzionale e aggregazione.
 - Contratti di alta qualificazione ed eventuali rinnovi di contratto.
 - Richiesta di delega per il completamento del quadro delle coperture per compito istituzionale e aggregazione.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

1. Comunicazioni

1.0 Nomina rappresentanti degli studenti

La Presidente informa il Consiglio che, a seguito delle elezioni di dicembre, sono stati recentemente nominati i rappresentanti degli studenti per il biennio 2024/26.

Il rappresentante eletto, Leonardo Cuccaro ha però comunicato stamane tramite mail l'intenzione di dimettersi.

1.1 Materiale didattico per studenti iscritti in base alla convenzione PA 110 e lode

Il Presidente ha informato il Consiglio nella seduta di ottobre che è stato firmato il nuovo Protocollo d'intesa PA 110 e lode aggiornato tra l'Università di Padova e il Ministero per la Pubblica Amministrazione in cui alla voce agevolazioni viene scritto che **non sono previste modalità didattiche agevolate**.

Tale locuzione dev'essere interpretata nel senso che non esiste un obbligo, ma solo la facoltà di prevedere modalità didattiche agevolate.

Sentito l'ufficio dedicato il Presidente informa che il corso di laurea può decidere in autonomia se mantenere o meno il materiale didattico aggiuntivo per agli studenti iscritti al protocollo.

1.2 Registri delle lezioni

Il Presidente ricorda l'importanza della compilazione dei registri didattici per gli insegnamenti del primo semestre, anche per permettere al Settore Didattica di procedere con le relative pratiche amministrative e con il pagamento di contratti di insegnamento e affidamenti.

I registri dell'A.A. in corso vengono gestiti sulla piattaforma **InTime**, non più su Uniweb, dove però si potranno ancora compilare i registri degli scorsi anni accademici.

1.3 Incontro azienda Necsi

In data 24 gennaio il prof. Savio ha incontrato l'azienda NECSI che ha espresso l'interesse a contribuire ad iniziative in ambito cultura della sicurezza per farsi conoscere come azienda in ottica assunzioni o collaborazioni/ricerche su tematiche "nuove".

UNIPD è disponibile per tirocini/tesi ma anche interessata a visibilità del Corso di LM, in particolare per orientamento in ingresso.

Si è ipotizzato, a diverso livello/orizzonte temporale, di organizzare:

- Seminari aziendali all'interno di qualche insegnamento, sulla base di coerenza con la tematica della testimonianza
- Interventi in occasione di workshop/giornate sulla cultura della sicurezza
- Testimonianze su "cosa fa l'ingegnere della sicurezza" in interventi di orientamento per la magistrale

1.4 Immatricolazioni

Il Presidente informa il Consiglio che gli immatricolati, alla coorte 2024/25 al 31 gennaio sono 28, 20 iscritti al curriculum industriale, 8 al curriculum civile.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA A.A. 2024/25 Verbale della riunione del 3 febbraio 2025 del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale.	pag. 3
--	--------

1.5 Termine per l'ultimo esame prima della laurea

La Presidente ricorda al Consiglio che dalla prossima sessione di febbraio/marzo gli studenti devono aver **superato** e non solo **sostenuto l'ultimo esame prima della Laurea entro il termine indicato** nel documento contenente le scadenze per la domanda di laurea.
Il documento precisa che **per superato s'intende che il voto sia pubblicato.**

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA A.A. 2024/25</p> <p>Verbale della riunione del 3 febbraio 2025 del</p> <p>Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale.</p>	<p>pag. 4</p>
---	---------------

2. Presa d'atto verbale seduta precedente

La Presidente informa il Consiglio che non è stato possibile provvedere in tempo alla stesura finale del verbale della seduta di novembre, a causa delle numerose e serrate scadenze degli ultimi mesi.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

3. Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale (allegato 1)

La Presidente spiega al Consiglio, come anticipato nella mail con cui la Bozza di Regolamento è stata inviata a tutti, che il format dei Regolamenti è stato approvato in Senato Accademico e viene lasciata ai corsi di studio solo la possibilità di compilare alcune parti e operare una scelta tra alcune opzioni predefinite.

Su alcuni punti sono state chieste precisazioni all'Amministrazione Centrale, ad esempio sull'approvazione dei piani da parte del CCL, quando la stessa procedura di Ateneo prevede l'approvazione da parte di un singolo, che normalmente si confronta al massimo con una Commissione ristretta.

La risposta pervenuta prevede che sia possibile inserire all'art. 11 che il piano può essere approvato da **una Commissione appositamente nominata dal CCL.**

La Presidente sottolinea che la novità più evidente è l'introduzione dell'istituto dell'obsolescenza, prevista:

- all'Art. 4, comma 6 che prevede l'obsolescenza in carriere aperte, indicata come opzionale.
- All'Art. 10, comma 3 che prevede l'obsolescenza in caso di richiesta di riconoscimento crediti maturati in corsi di studio a cui lo studente era precedentemente iscritto.

Seguendo le indicazioni della Scuola si è preferito **non prevedere l'obsolescenza all'Art. 4, mentre è prevista alla'Art.10 dopo 10 anni (proposta della Scuola).**

Si scorre velocemente il testo e quindi la Presidente, sottopone poi al Consiglio il Regolamento per l'approvazione.

all'art. 5 comma4 e 5, verificare

Altri Presidenti hanno notato che manca la previsione che sia l'azienda o l'ente esterno coinvolto a chiedere l'impegno di riservatezza

Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

E che manca la previsione dell'embargo permanente

La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

Il Consiglio approva unanime.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA A.A. 2024/25</p> <p>Verbale della riunione del 3 febbraio 2025 del</p> <p>Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale.</p>	<p>pag. 6</p>
---	---------------

La Presidente chiede delega al Consiglio per eventuali proposte di modifica da parte della COMDIDA del DII o della Scuola per rendere omogenee tra i corsi di laurea alcune prescrizioni a fronte anche a richieste fatte all'Amministrazione.

Il Consiglio approva unanime.

.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

4. Regole per l'applicazione dell'obsolescenza

La Presidente informa il Consiglio che la Scuola d'ingegneria ha dato le seguenti indicazioni per l'applicazione dell'obsolescenza prevista dall'art. 10 comma 6, consigliando di:

- Riconoscere o meno solo esami interi, senza prevedere riconoscimenti parziali
- Evitare l'assegnazione di riconoscimento in percentuale basati sul numero di anni trascorsi dal sostenimento dell'esame

La Presidente propone di aderire alla raccomandazione della Scuola e di riconoscere o meno interi esami, senza prevedere riconoscimenti parziali.

Il Consiglio approva unanime.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

5. Erogazione di didattica frontale in modalità telematica nella misura massima del 20% nei corsi di studio convenzionali

La Presidente informa il Consiglio che la misura massima della didattica in modalità telematica nei corsi di studio convenzionali è aumentata al 20%. Le eventuali proposte seguono le regole già previste lo scorso anno e bisogna approvare il progetto.

Per l'A.A. in corso solo il prof. Savio aveva proposto **di erogare on-line, in modalità asincrona, una lezione alla settimana** dell'insegnamento **di Sicurezza nell'industria manifatturiera**, 9 CFU, obbligatorio del primo anno, primo semestre, di cui è titolare.

Il prof. Savio illustra l'esperienza fatta nel primo semestre. Il corso è stato organizzato in 4 ore di didattica convenzionale e due ore di lezioni in modalità asincrona con ricevimento durante queste ore. Le tematiche trattate durante le lezioni in modalità asincrono sono teoriche e i concetti vengono ripresi durante le lezioni in presenza. Il corso e la modalità di erogazione sono stati apprezzati dagli studenti e quindi l'esperienza ha avuto esito positivo e verrà riproposta per il prossimo anno accademico.

Il prof. Savio propone di continuare l'esperienza, continuando a prevedere una lezione settimanale on-line.

Il prof. Zanini vuole riflettere sull'adozione di una lezione on line per il corso del primo anno e chiede che il Consiglio gli dia un po' di tempo per comunicare la scelta alla Presidente.

Il Consiglio approva unanime.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

6. Programmazione didattica 2025/26

Offerta didattica per la coorte 2025/2026.

La Presidente ricorda che la programmazione didattica, in base alla nuova declaratoria delle classi ex DM 1649/2023, utilizza ancora i SSD ex DM 249/2000 e illustra le modifiche proposte all'offerta per la coorte 2025/26, aiutandosi con l'apposita tabella (allegato 2):

- cambio denominazione e suddivisione CFU dell'insegnamento Ingegneria della Sicurezza applicata alle strutture (5 CFU su settore ICAR/09 e 4 CFU su settore ICAR/08) che diventa Sicurezza Strutturale (6 CFU su settore ICAR/09 (attuale CEAR-07/A) e 3 CFU su settore ICAR/08 (attuale CEAR-06/A).
- cambio denominazione e settore dell'insegnamento Sicurezza nel trasporto e nelle infrastrutture strategiche (ING-IND/03) che diventa **Safety e Security delle infrastrutture strategiche di trasporto (ICAR/04)**.
- a seguito di una rapida verifica sulle scelte degli studenti per l'utilizzo dei crediti liberi è emerso che molti degli insegnamenti erogati non erano inseriti nei piani della Coorte 2024/25 da nessuno. Pertanto si propone di non inserire nell'offerta della coorte 2025/26:

- a) **Rischio idraulico e Gestione dei rifiuti radioattivi** fatti tacere all'inizio dell'attuale anno accademico perché a lezione non c'erano studenti
- b) **Geomatics methodologies applied to environmental risks, Applied acoustic and Design for Product sound quality, Structural and geotechnical control and monitoring**, non essendo presenti nel piano di alcun studente.

Trattandosi di insegnamenti mutuati da altri corsi di LM, è possibile prevedere la possibilità per gli studenti di inserirli a scelta anche nei piani ad approvazione automatica, senza però che compaiano nell'offerta ufficiale e nell'orario delle lezioni.

La Presidente informa il Consiglio che per la corretta applicazione dell'Art. 7 comma 1 – Obblighi di frequenza, che prevede che “Ulteriori specifiche indicazioni” siano approvate dal CCLM, è necessario approvare gli insegnamenti che prevedano anche solo una parte delle lezioni come obbligatorie con rilevamento delle presenze in aula.

Attualmente vengono rilevate le presenze per gli insegnamenti di **Scienza e tecnica della prevenzione incendi** e **Laboratorio di scienza e tecnica della prevenzione incendi** al solo fine dell'accesso all'esame per l'abilitazione a “Professionista antincendio” presso l'ordine professionale degli ingegneri ed il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

I docenti interessati dovranno specificare nel Syllabus dell'insegnamento le informazioni utili agli studenti in merito.

Il Consiglio approva unanime.

Manifesto delle attività didattiche e coperture degli insegnamenti, erogati nell'a.a. 2025/26, per compito istituzionale e aggregazione.

La Presidente illustra l'unica modifica proposta, che anticipa quanto previsto per la prossima coorte in merito ai corsi a scelta anche all'offerta per l'Anno Accademico 2025/26, aiutandosi con l'apposita tabella (allegato 3):

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

- **trattandosi di un insegnamento del primo anno avrà subito applicazione il** cambio denominazione e suddivisione CFU dell'insegnamento Ingegneria della Sicurezza applicata alle strutture (5 CFU su settore ICAR/09 e 4 CFU su settore ICAR/08) che diventa Sicurezza Strutturale (6 CFU su settore ICAR/09 (attuale CEAR-07/A) e 3 CFU su settore ICAR/08 (attuale CEAR-06/A).

-Si propone di far tacere già dall'A.A. 2025/26 i seguenti insegnamenti:

- a) **Rischio idraulico e Gestione dei rifiuti radioattivi** fatti tacere all'inizio dell'attuale anno accademico perché a lezione non c'erano studenti
- b) **Geomatics methodologies applied to environmental risks, Applied acoustic and Design for Product sound quality, Structural and geotechnical control and monitoring**, non essendo presenti nel piano di studio di alcun studente.

Trattandosi di insegnamenti mutuati da altri corsi di LM, è possibile prevedere la possibilità per gli studenti di inserirli a scelta anche nei piani ad approvazione automatica, senza però che compaiano nell'offerta ufficiale e nell'orario delle lezioni.

In base a quanto già detto per la programmazione della coorte si ritiene opportuno applicare la regola anche per l'attuale coorte, segnalando a manifesto che attualmente vengono rilevate le presenze per gli insegnamenti di **Scienza e tecnica della prevenzione incendi** e **Laboratorio di scienza e tecnica della prevenzione incendi** al solo fine dell'accesso all'esame per l'abilitazione a "Professionista antincendio" presso l'ordine professionale degli ingegneri ed il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. I docenti interessati dovranno specificare nel Syllabus dell'insegnamento le informazioni utili agli studenti in merito.

Il Consiglio approva unanime.

Il Presidente illustra il quadro delle coperture, che rispetto allo scorso anno dovrebbero essere sostanzialmente confermate, anche se dobbiamo attendere l'assegnazione dei compiti didattici dall'ICEA (allegato 3).

Il Consiglio prende atto

Contratti di alta qualificazione ed eventuali rinnovi di contratto.

Il Presidente propone al Consiglio il rinnovo dei seguenti contratti:

Rinnovo contratti di Alta Qualificazione:

- a. Fabio Dattilo per il corso di Scienza e tecnica per la prevenzione incendi, 4 CFU.

Rinnovo contratti:

- a. Cassella Guido per il corso di Laboratorio di sicurezza nei cantieri, 6 CFU
- b. Baraldo Lorenzo per il corso di Sicurezza nell'industria manifatturiera, 4 CFU, senza titolarità.
- c. Cusin Cristiano per il corso di Laboratorio di scienza e tecnica per la prevenzione incendi, 3 CFU, senza titolarità.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

Tutti gli interessati hanno conseguito un punteggio medio delle tre voci Soddisfazione, Didattica e Organizzazione, superiore a 7 nei Questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti nell'A.A.

Il Consiglio approva unanime.

Richiesta di delega per il completamento del quadro delle coperture per compito istituzionale e aggregazione

Il Presidente chiede delega per completare il quadro delle coperture ed eventuali aggiustamenti con le informazioni che arriveranno dai decani, per quanto riguarda i docenti afferenti al Dipartimento e agli altri Dipartimenti interessati.

Il Consiglio approva unanime.

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

- **Richiesta di delega per il completamento del quadro delle coperture per compito istituzionale e aggregazione**

Il Presidente chiede delega per completare il quadro delle coperture ed eventuali aggiustamenti con le informazioni che arriveranno dai decani, per quanto riguarda i docenti afferenti al Dipartimento e agli altri Dipartimenti interessati.

Il Consiglio approva unanime.

La seduta termina alle ore 12.05 circa

FIRMA DEL PRESIDENTE	FIRMA DEL SEGRETARIO

TESTO PROPOSTO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN INGEGNERIA DELLA SICUREZZA CIVILE E INDUSTRIALE

TITOLO I - FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1 PREMESSE E FINALITÀ

1. Il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** afferisce alla Classe delle lauree magistrali **LM-26 Ingegneria della Sicurezza**.
2. Il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** fa riferimento al Dipartimento di **Ingegneria Industriale** ed è coordinato presso la Scuola di **Ingegneria**

Sono organi del Corso di laurea magistrale il Presidente e il Consiglio di Corso di laurea e laurea magistrale aggregato tra il Corso di laurea e il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** di seguito indicato con **CCLM**.

3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea magistrale è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

ART. 2 AMMISSIONE

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata personale preparazione **conoscenze di base, matematica, chimica, fisica e informatica; conoscenze di Ingegneria Civile: disegno e rappresentazione grafica, elementi di scienza e tecnica delle costruzioni, geotecnica e idraulica. conoscenze di Ingegneria Industriale: meccanica razionale, meccanica dei fluidi, meccanica dei solidi, scienza dei materiali, disegno tecnico industriale, fisica tecnica e termodinamica, meccanica applicata, impiantistica meccanica, impiantistica chimica e di processo, elettrotecnica; altre conoscenze: elementi di economia ed organizzazione aziendale e conoscenza della lingua inglese. Il tutto come descritto in modo più dettagliato nel Syllabus del corso di laurea magistrale (Allegato 4).**

Il possesso della personale preparazione sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 3.

2. I requisiti curriculari richiesti sono i seguenti:

(scegliere uno o più dei seguenti criteri. I criteri a e b possono essere posti in alternativa)

- a. Possesso della laurea nelle classi L-9 Ingegneria Industriale, L-8 Ingegneria dell'Informazione, L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-30 – Scienze e tecnologie fisiche, L-31 – Scienze e tecnologie informatiche, L-35 – Scienze matematiche ex DM 270/04 e successive modificazioni oppure della laurea nella classe 10 Ingegneria industriale ex DM 509/99
OPPURE
- b. Conseguitamento di non meno di 30 CFU nei settori MAT*, FIS*, CHIM*, ING-INF05, INF/01; e

conseguimento di non meno di 40 CFU nei settori ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22, ING-IND/* nel loro complesso.

Per i laureati con elevata preparazione, risultante dalle conoscenze e competenze certificate nel curriculum, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, si può prevedere un diverso iniziale percorso in ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

Per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 e successive modificazioni o in possesso di un titolo conseguito all'estero la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

3. Ai fini dell'ammissione la personale preparazione negli ambiti di cui al comma 1 verrà verificata secondo i seguenti criteri:

- a. Voto minimo della laurea utilizzata per l'accesso pari a 84/110.
- b. Conoscenza della lingua **Inglese** di livello **B1**.

Nel caso di studenti che abbiano conseguito il titolo all'estero, la verifica di cui alla lettera a) e b) sarà effettuata secondo criteri stabiliti dal CCLM.

4. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce le modalità e i contenuti della verifica della personale preparazione richiesta per l'accesso.

5. I requisiti curriculari nonché le modalità e i contenuti della verifica della personale preparazione richiesta per l'accesso sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione, ovvero, con riferimento ai candidati con titolo estero, tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.

E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.

6. E' possibile l'iscrizione in corso d'anno per i candidati con titolo italiano in possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale, entro i termini fissati dal Senato Accademico e secondo le scadenze e le modalità definite nell'avviso di ammissione.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** può essere organizzato in un unico curriculum oppure in curricula.
La didattica è erogata in modalità **convenzionale**.
L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCLM al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Prospetto dell'Offerta formativa di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dalla struttura didattica di riferimento e indicato nell'avviso di ammissione.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento **semestrale**.
3. Il presente Regolamento si completa con i **tre documenti (Allegati 2, 3 e aggiuntivo, denominato Allegato 4)** predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea magistrale con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
4. Nell'allegato 2 sono definite, distintamente per ciascun curriculum previsto per il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale**:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - il SSD o i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti;
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre);
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica per ciascun insegnamento;
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.
5. Nell'allegato 3 sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione. **Nell'allegato aggiuntivo, denominato Allegato 4, è presentato il Syllabus delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per il corso di studio.**
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea magistrale in "Nome" sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.
I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCLM sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre o semestre.
Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del trimestre o del semestre.

ART. 4 ESAMI E VERIFICHE DI PROFITTO

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - 1) caratterizzanti;
 - 2) affini o integrative;
 - 3) a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. **Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure in una relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla**

~~oppure in una~~ prova di laboratorio ~~oppure in un'~~esercitazione al computer ~~oppure in una~~ prova pratica ~~oppure in un~~ progetto.

Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Commentato [CR1]: Io ho lasciato tutte le opzioni ma volendo è possibile eliminare quelle che non servono.

Commentato [CV2R1]: Lascerei tutte le opzioni

4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.

5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera o delle ulteriori conoscenze linguistiche, verrà verificata **tramite certificazione di livello B2 del Consiglio d'Europa o con accertamento diretto tramite specifica prova..**

opzionale

~~Le competenze [indicare eventuali ulteriori competenze valutate] verranno verificate [indicare le modalità].~~

opzionale

~~I risultati degli stage *opzionale* [e/o tirocini non obbligatori] verranno verificati dal docente responsabile [indicare le modalità].~~

I risultati dei tirocini verranno verificati dal docente responsabile in collaborazione con il tutor aziendale ***attraverso la compilazione dell'attestato di fine tirocinio a cura dell'azienda o ente ospitante e dalla relazione delle attività svolte a cura dello studente.***

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti dal CCLM in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.

opzionale

6. Il CCLM procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di ~~[indicare il numero di anni]~~ anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

ART. 5 PROVA FINALE

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. ***[descrivere in cosa consiste la prova finale in conformità a quanto già indicato nella scheda RAD]. Il corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale culmina in una attività di progettazione, cui è riservato un congruo numero di crediti, che si conclude con un elaborato volto a dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.***

2. [Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili ~~[indicare dove]~~ **Pagine Moodle STEM**

opzionale

3. La tesi **potrà** essere scritta in **lingua inglese**, ~~preventivamente concordata~~ con il **preventivo accordo del CCLA** e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

La discussione **potrà** ~~oppure dovrà~~ essere svolta in lingua **Inglese**.

4. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

5. La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite

Commentato [CR3]: Barolo, in occasione del CCL in ingegneria Chimica e Materiali ha proposto di trovare una perifrasi generica per indicare il posto di pubblicazione.

Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

ART. 6 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma
 - a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente
$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) 110/30$$
Da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano.
 - b) dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.
Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM e riportati [\[pagine moodle del corso di laurea delibera Dipartimento\]](#).
4. E' possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (due anni).

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 7 OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
oppure
La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria per i laboratori e sarà accertata dal docente nelle forme ritenute più idonee. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi a ciascun insegnamento, lo studente dovrà avere frequentato *[indicare la % di ore oppure se tutte le ore o eventuali altre possibilità]* ore di laboratorio necessarie per lo svolgimento del programma previsto. Le ore di frequenza non effettuate devono essere recuperate con le modalità e nei tempi fissati dal CCLM.
oppure
[La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria per le attività formative specificate nell'allegato 2 e sarà accertata dal docente nelle forme ritenute più idonee. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi a ciascun insegnamento, lo studente dovrà avere frequentato [indicare la % di ore oppure se tutte le ore o eventuali altre possibilità] ore di attività d'aula e [indicare la % di ore oppure se tutte le ore o eventuali altre possibilità] delle eventuali ore di attività di laboratorio, o attività similari, necessarie per lo svolgimento del programma previsto. Le ore di frequenza non effettuate devono essere recuperate con le modalità e nei tempi fissati dal CCLM.]
opzionale
La frequenza alle attività di tirocinio è **obbligatoria per almeno 225 ore.**
opzionale
Ulteriori specifiche indicazioni approvate dal CCLM sono definite **nel Syllabus dei singoli insegnamenti.**
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività simile, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'Allegato 2 come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea magistrale in **Ingegneria Sicurezza Civile e Industriale** prevede l'iscrizione **in regime di studio a tempo parziale** per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti]

ART. 8 ISCRIZIONE AL SECONDO ANNO

1. Per il sostenimento degli esami del secondo anno non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

ART. 9 TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI E PASSAGGI DI CORSI DI STUDIO

1. Il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalde il CCLM o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCLM propone l'anno di corso di iscrizione tenendo in considerazione che per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno *[indicare il numero]*
CFU 42

ART. 10 RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento dei CFU maturati in Corsi di studio precedenti avviene ad opera del CCLM o di una apposita commissione nominata dal CCLM secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea magistrale della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'allegato 2 del Corso di laurea magistrale di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del decreto legge 27 gennaio 2012 n. 19;
 - b. se lo studente proviene da un Corso di appartenente ad una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno **20%**, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'allegato 2 del Corso di laurea magistrale di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM.
opzionale
[indicare i criteri e le modalità con cui vengono riconosciuti i CFU tra settori scientifico-disciplinari diversi]
2. In base alla normativa vigente il CCLM o una apposita commissione nominata dal CCLM possono riconoscere fino ad un massimo di 24 CFU per le seguenti conoscenze e abilità:
 - a) conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
3. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi **10 anni** dalla loro acquisizione.

4. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
- nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
 - nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato
 - negli altri casi il CCLM delibera motivando quale voto attribuire

ART. 11 PIANI DI STUDIO

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCLM, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce.
3. Lo studente può inserire "fuori piano":
 - attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
 - attività formative erogate in un diverso corso di studi fino ad un massimo di 24 CFU per anno accademico.Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.
4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'Allegato 3 deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'Allegato 3, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCLM, previo esame da parte di **da una Commissione appositamente nominata dal CCLM**, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.

I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCLM

ART. 12 TUTORATO

1. Il CCLM può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti

ART. 13 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1. Il CCLM attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

ART. 14 VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi **avvalendosi delle analisi prodotte dal CCLM**.

TITOLO III - NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 15 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCLM con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di *[scuola di appartenenza]* acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento/Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCLM

ART. 16 NORME TRANSITORIE

1. Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte **2025/26**.

[illegible]

[illegible]

IN2291																									
CCS 03/02/2025																									
COORTE	ANNO	SEMESTRE	INSEGNAMENTO	Attributi attività	SSD	CFU	ORE	ORE AGGIUNTIVE	TIPOLOGIA	AMBITO	MUTUI	COGNOME	NOME	SSD DOC.	Vecchio SSD DOC.	Dipartimento di afferenza	TITOLO AFFIDAMENTO	Ore Titolare	ORE didattica senza responsabilità	SIDA DA	COGNOME (integr.)	NOME (integr.)	Dipartimento di afferenza	Indirizzo Industriale	Indirizzo Civile
2025/26	I	1	Diritto e aspetti normativi sulla sicurezza sul lavoro		IUS/07	6			caratterizzante	giuridico-economico		Tardivo	Davide	GIUR-047A		DPCD	istituzionale (attendiamo delibera DPCD)							X	X
2025/26	I	1	Sicurezza Strutturale	Cambio denominazione di Ingegneria della sicurezza applicata alle strutture	cambio ripartizione ICAR/08 - 3 cfu ICAR/09 - 6 cfu	9			caratterizzante	sicurezza protezione costruzioni edili		PA da luglio 202	MarianoAng	CEAR-07/A	ICAR/09	DICEA	istituzionale (aspettiamo delibera ICEA)	48	24		BANDO		BANDO	X	X
2025/26	I	1	Sicurezza nei cantieri		ICAR/11	6			caratterizzante	sicurezza protezione costruzioni edili							attendere carichi ICEA potrebbe essere diviso in due parti	48					X	X	
2025/26	I	1	Sicurezza nell'industria manifatturiera		ING-IND/16	9			caratterizzante	sicurezza protezione industriale		Savio	Enrico	IIND-04/A	ING-IND/16	DII	istituzionale	40	32		BANDO		BANDO	X	X
2025/26	I	2	Analisi di rischio nell'industria di processo		ING-IND/25	9			caratterizzante	sicurezza protezione industriale		Vianello	Chiara	ICHI-02/A	ING-IND25	DII	istituzionale	48	24		Mocellin	Paolo	istituzionale	X	X
2025/26	I	2	Medicina del lavoro	denominazione in Chimica industriale "Igiene e organizzazione del lavoro"	MED/44	6			caratterizzante	giuridico-economico	da LT chimica industriale (SC1157)	Carrieri	Mariella	MEDS-25/B	MED/44	DCTV	mutuazione parziale richiedere deroga	40	8		Mocellin	Paolo	istituzionale	X	X
2025/26	I	2	Scienza e tecnica per la prevenzione incendi	blindato solo studenti IN2291 Regole di frequenza particolari	ICAR/10	9			affine	affine		Bertolazzi	Angelo	CEAR-08/A	ICAR/10	DICEA	istituzionale(aspettiar	32	32		Dattilo	Fabio	3° rinnovo Alta Qual?	X	X
			Indirizzo Industriale																						
2025/26	I	2	Sistemi di gestione integrata ambiente e sicurezza		SECS-P/13	6			affine	affine		Mazzi	Anna	ECON-10/A	SECS-P/13	DII	istituzionale	48						in alternativa	
2025/26	I	2	Sicurezza dei sistemi elettrici		ING-IND/33	9			caratterizzante	sicurezza protezione industriale		Bignucolo	Fabio	IIND-08/B	ING-IND/33	DII	istituzionale	72						X	
2024/25	II	1	Affidabilità e integrità strutturale		ING-IND/14	6			caratterizzante	sicurezza protezione industriale		Vecchiato	Luca	IIIND-03/A	ING-IND/14		istituzionale	48						X	
2024/25	II	1	Gestione della sicurezza industriale		ING-IND/25	6			caratterizzante	sicurezza protezione industriale		Vianello	Chiara	ICHI-02/A	ING-IND/25	DII	istituzionale	48						X	
2024/25	II	1	Laboratorio di scienza e tecnica per la prevenzione incendi	Blindato, solo studenti IN2291 a: lo studente sceglie almeno 1 dei 2 Regole di frequenza particolari	ICAR/10	6			affine	affine	blindato	Bertolazzi	Angelo	CEAR-08/A	ICAR/10	DICEA	istituzionale(aspettiar	24	24		Cusin	Cristiano	raggiunto numero massimo di rinnovi, bisogna bandire	in alternativa	
			Indirizzo Civile																						
2025/26	I	2	Valutazione e mitigazione del rischio costiero	a: lo studente sceglie almeno 1 dei 2	ICAR/02	6			affine	affine		RTD Favaretto scade 15/10/2024	Chiarapx co	CEAR-01/B	ICAR/02	DICEA	istituzionale (aspettiamo delibera ICEA)							in alternativa	
2025/26	I	2	Analisi e valutazione del rischio geotecnico		ICAR/07	6			caratterizzante	sicurezza protezione costruzioni edili		Simonini	Paolo	CEAR-05/A	ICAR/07	DICEA	istituzionale (aspettiamo delibera ICEA)							X	
2024/25	II	1	Valutazione del rischio sismico		ICAR/09	9			caratterizzante	sicurezza protezione costruzioni edili		PA da luglio 2024 Zanini	MarianoAng	CEAR-07/A	ICAR/09	DICEA	istituzionale (aspettiamo delibera ICEA)	72						X	
2024/25	II	2	Laboratorio di sicurezza nei cantieri	da verificare se può essere aperto ad altre LM già dal 2024/25	ICAR/11	6			caratterizzante	sicurezza protezione costruzioni edili	blindato	Cassella	Guido				1° rinnovo DI CONTRATTO							X	
2024/25	II	1	Laboratorio di scienza e tecnica per la prevenzione incendi	Blindato, solo studenti IN2291 a: lo studente sceglie almeno 1 dei 2 Regole di frequenza particolari	ICAR/10	6			affine	affine	blindato	Bertolazzi	Angelo		ICAR/10	DICEA	mutuato da curriculum industriale	24	24		Cusin	Cristiano	vedi sopra	in alternativa	

2025/26	I	1	Lingua inglese B2 abilità produttive			3		altre	ulteriori conos. Linguistiche															
2024/25	II	1	Tirocinio			9		altre	tirocini															
2024/25	II	2	Attività formative a scelta dello studente (due corsi)			12		a scelta	a scelta															
2024/25	II	1	Prova finale			15		prova finale	prova finale															
			Attività formative a scelta dello studente																					
2024/25	II	1	Analisi post incidentale: metodologie e casi di studio		ING-IND/25	6				Vianello	Chiara	ICHI-02/A	ING-IND/25	DII	istituzionale	48								
2023/24	II	4	Rischio idraulico	TACE	ICAR/01 – 3 cfu ICAR/02 – 3 cfu	6		affine	affine						TACE	48								
2024/25	II	2	Sicurezza nel trasporto e nelle infrastrutture strategiche		ING-IND/03	6		affine	affine	??					verificare copertura con ICEA									
2024/25	II	2	Gestione dei rifiuti radioattivi	TACE	ING-IND/31	6		affine	affine						TACE									
2023/24	II	2	Geomatics methodologies applied to environmental risks	TACE	ICAR/06	6		affine	affine						mutuato da Environmental Engineering (IN1525)									
2024/25	II	2	Sicurezza delle infrastrutture di trasporto		ICAR/04	6		affine	affine	Pasquini	Emiliano	CEAR-03/A	ICAR/04	DICEA	istituzionale (aspettiamo delibera ICEA)	48								
2024/25	II	2	Fattori umani nella sicurezza dei sistemi di trasporto		ICAR/05	6		affine	affine	Rossi	Riccardo	CEAR-03/B	ICAR/05	DICEA	mutuazione parziale da LM-IC (IN0517)									
2024/25	II	2	Valutazione economica dei progetti per la sicurezza		ICAR/22	6		affine	affine	BANDO				DICEA	(aspettiamo delibera ICEA)	48								
2023/24	II	4	Applied acoustic and Design for Product sound quality	TACE	ING-IND/10	6		caratterizzante	sicurezza-protezione-industriale					DII	mutuato da LM-IM (IN0518)									
2024/25	II	2	Sicurezza dei sistemi robotici		ING-IND/13	6																		
2025/26	II	2	Structural an geotechnical contro and monitoring	TACE	ICAR/07 ICAR/09	6																		

Sicurezza strutturale sostituirà Ingegneria della sicurezza applicata alle strutture, modificando la ripartizione dei crediti tre i settori: da ICAR/08 CFU 5 e ICAR/09 CFU 4 a ICAR/09 CFU 6 e ICAR/08 CFU 3.

L'insegnamento di Laboratorio di sicurezza nei cantieri sarà aperto agli studenti di altri corsi di LM purché abbiano sostenuto un esame di Sicurezza nei cantieri (propedeuticità).

L’esito della valutazione sulle scelte libere degli studenti fa emergere che i seguenti corsi non sono stati inseriti in piano da nessuno degli studenti coorte 2024 pertanto si propone di non attivarli già dall’A.A. 2025/26:

Geomatics methodologies applied to environmental risks

Applied acoustic and Design for Product sound quality

Structural an geotechnical control and monitoring

Gestione dei rifiuti radioattivi e Rischio idraulico, già fatti tacere nell’A.A. in corso, perché i docenti interessati hanno segnalato l’assenza di studenti in aula

Gli insegnamenti mutuati potranno comunque essere selezionabili nei piani di studio, anche ad approvazione automatica, ma non saranno compresi nell’orario delle lezioni.